



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE N. 50/46 DEL 10.11.2009

**Oggetto:** L.R. 28.4.1978, n. 31. Erogazione di contributi per favorire le attività delle Organizzazioni dei Lavoratori sui problemi dello sviluppo economico-sociale regionale. UPB S05.03.004 – P.F. SC05.0587. Integrazione ai criteri e alle modalità di cui alle deliberazioni n. 22/12 del 21.7.2003 e n. 30/26 del 17.7.1996: validità anno 2009.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, riferisce che, a seguito del rifinanziamento del capitolo di spesa SC05.0587 con la manovra finanziaria 2009, in attuazione dell'art. 19 della L.R. 22.8.1990, n. 40, si rende necessario provvedere all'integrazione di quanto contenuto nella Delib.G.R. n. 22/12 del 21.7.2003 con riferimento alle modalità di accesso e di ripartizione dei contributi di cui alla L.R. 28.4.1978, n. 31.

Le integrazioni di seguito illustrate si propongono di fornire un quadro interpretativo dettagliato sulle finalità del contributo, sui beneficiari e sulle attività finanziabili, in attesa che il legislatore regionale intervenga al fine di modificare la normativa riguardante le modalità di partecipazione delle organizzazioni sindacali alle attività di programmazione regionale finalizzate allo sviluppo economico-sociale della Sardegna.

L'Assessore ricorda che già nella deliberazione n. 22/12 del 21.7.2003 si ravvisava la necessità di procedere a modificare la L.R. n. 31/1978 per renderla rispondente ai principi costituzionali di parità di trattamento e per adeguarla alle modifiche già intervenute nella leggi regionali ad essa correlate, principalmente la L.R. 1.8.1975, n. 33.

L'Assessore rende noto che il giorno 23.10.2009, presso la sede dell'Assessorato del Lavoro, si è tenuta una riunione, cui hanno partecipato le Confederazioni Sindacali destinatarie dei finanziamenti di cui alla L.R. n. 31/1978, convocata per discutere i criteri di ripartizione.

Ciò premesso, e anche alla luce di quanto emerge dal verbale della riunione sopraccitata, l'Assessore, con riferimento ai beneficiari e ai criteri di ripartizione e alle modalità di accesso ai contributi, propone che:

- i beneficiari dei contributi, non essendo più valido il riferimento dell'art. 1 della L.R. n. 31/1978 alla Federazione sindacale di cui all'abrogato art. 13 della L.R. 1.8.1975, n. 33, siano identificati nelle Organizzazioni Confederali Sindacali maggiormente rappresentative sul



territorio regionale, che si occupano attivamente dei problemi dello sviluppo economico-sociale della Sardegna;

- i parametri da utilizzare nella ripartizione delle somme tra le organizzazioni, per il 2009, e la documentazione correlata, rimangono quelli definiti con la deliberazione n. 22/12 del 21.7.2003, con la precisazione che, con riferimento alle RSU, si considerino come fonte ufficiale i dati relativi al pubblico impiego, per la Sardegna, raccolti dall'ARAN, dal CORAN e dalle Poste Italiane, ai fini della definizione della rappresentatività sindacale in sede di contrattazione collettiva e che, con riferimento alle sedi, vengano considerati come titoli validi gli atti di proprietà e i contratti di locazione redatti e registrati ai sensi di legge;
- come già riportato nella deliberazione n. 22/12 del 21.7.2003, la deliberazione n. 30/26 del 17.7.1996 resti valida esclusivamente per le "modalità di accesso ai contributi".

Con riferimento alle attività e iniziative finanziabili, non agevolmente e puntualmente desumibili con una semplice interpretazione letterale della L.R. n. 31/1978, l'Assessore ravvisa la necessità di identificare quelle, appartenenti al vasto campo di operatività delle organizzazioni sindacali, pertinenti al perseguimento delle finalità di cui all'art. 1 della L.R. n. 31/1978 e, per questo, propone le seguenti:

- partecipazione all'elaborazione di programmi di sviluppo economico attraverso le modalità e gli strumenti previsti dalla legislazione nazionale e regionale, in particolare la L. n. 662/1996, art. 2, comma 203 e la L.R. n. 33/1975, artt. 3 e 23;
- studi e ricerche per l'approfondimento dei problemi economici e sociali della Sardegna, con riferimento ai quali venga fornita adeguata documentazione all'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Con riferimento alle spese relative alle attività e iniziative tipicamente sindacali e al funzionamento dei diversi organismi e uffici ad esse preposti, l'Assessore propone che le stesse non formino oggetto di finanziamento con i contributi di cui alla L.R. n. 31/1978.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

#### **DELIBERA**

di approvare i seguenti criteri di ripartizione e le modalità di accesso ai contributi di cui alla L.R. n. 31/1978:



1. Sono beneficiari dei contributi di cui alla L.R. n. 31/1978 le Organizzazioni Confederali Sindacali maggiormente rappresentative sul territorio regionale, che si occupano attivamente dei problemi dello sviluppo economico-sociale della Sardegna;
2. Per la ripartizione delle somme disponibili nella UPB S05.03.004 – P.F. SC05.0587 del bilancio regionale 2009 tra le Organizzazioni che hanno presentato regolare domanda, i parametri da utilizzare e la documentazione correlata rimangono quelli definiti con la deliberazione n. 22/12 del 21.7.2003, con la precisazione che, con riferimento alle RSU, si considerano come fonte ufficiale i dati riferiti al pubblico impiego, per la Sardegna, raccolti dall'ARAN, dal CORAN e dalle Poste Italiane, ai fini della definizione della rappresentatività sindacale in sede di contrattazione collettiva e, con riferimento alle sedi, si considerano come titoli validi gli atti di proprietà e i contratti di locazione redatti e registrati ai sensi di legge;
3. La deliberazione n. 30/26 del 17.7.1996 resta valida esclusivamente per le “modalità di accesso ai contributi”;
4. Le attività e iniziative finanziabili, pertinenti alle finalità di cui all'art. 1 della L.R. n. 31/1978, sono individuate nelle seguenti:
  - partecipazione all'elaborazione di programmi di sviluppo economico attraverso le modalità e gli strumenti previsti dalla legislazione nazionale e regionale, in particolare la L. n. 662/1996, art. 2, comma 203 e la L.R. n. 33/1975, artt. 3 e 23;
  - studi e ricerche per l'approfondimento dei problemi economici e sociali della Sardegna, con riferimento ai quali venga fornita adeguata documentazione all'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e al relativo Servizio competente;
5. Le spese riferite alle attività e iniziative tipicamente sindacali e al funzionamento dei diversi organismi e uffici ad esse preposti non sono considerate ammissibili a contributo ai sensi della L.R. n. 31/1978;
6. La somma di € 800.000 sull'U.P.B. S05.03.004 – P.F. SC05.0587 del bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2009 viene ripartita in base ai parametri individuati nel precedente punto 2 ed esplicitati nella tabella allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**p. Il Presidente**

Gabriele Asunis